

Avv. Attilio Floresta

Avv. Prof. Antonino Longo
*Docente Associato
nell'Università di Catania*

Dott. Massimiliano Longo

Avv. Daniela Failla

Avv. Raffaella Spagnoletto

Avv. Ivana Riolo

Avv. Alessia Manola

Avv. Piero Ciarcià

Dott. Angelo Mirko Giordano

D.ssa Francesca Comis

Dott. Alessandro Pellicanò

D.ssa Alessia Giglio

D.ssa Miriam Gallo

Dott. Antonio Basile

D.ssa M.Cristina Sofia

Dott. Gianluca Di Maria

D.ssa Daniela Amara

D.ssa Melania Torre

D.ssa Noemi Stracquadanio

D.ssa Carmen Cali

Dott. Salvatore Treccarichi

D.ssa Serena Schillirò

Rag. Marco Musumeci

D.ssa M.Valentina Toscano

D.ssa Melita Nicotra

Ing. Fulvio A. Cappadonna

Consulenti

Dott. Stefano Longo

Prof.ssa Eleonora Cardillo
*Docente Aggregato
di Ragioneria Generale
nell'Università di Catania*

Amministrazione

Lika Rezana

Grazia Maria Barbagallo

Massimo Di Giovanni

Credito d'imposta: un'opportunità per investire in Sicilia

Il 17/11/2010 la Regione Sicilia e l'Agenzia delle Entrate hanno sottoscritto un accordo per la gestione del credito di imposta. Con quest'ultimo si fa riferimento ad un'agevolazione, prevista dalla Legge Regionale n.11 del 2009 per le imprese che entro il 31 dicembre 2013 effettuano nuovi investimenti in Sicilia.

Beneficiari

L'agevolazione è prevista per le imprese (comprese quelle artigiane) operanti nei seguenti settori:

- attività estrattive
- manifatturiere
- turismo
- servizi legati all'information-technology
- agroalimentare concernente la trasformazione dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacultura.

Vengono escluse dall'agevolazione le imprese in difficoltà ai sensi degli "*Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà*" (G.U.U.E. n. C 244 del 1° ottobre 2004); le imprese operanti nell'industria carbonifera, siderurgica, delle fibre sintetiche così come nel settore creditizio, finanziario e assicurativo; i grandi progetti di investimento

L'aiuto è concesso anche per gli investimenti effettuati dalle PMI derivanti da un processo di concentrazione.

Oggetto dell'agevolazione

Oggetto di agevolazione sono i nuovi investimenti effettuati in Sicilia entro il 31 dicembre 2013 per importi:

- non inferiori a euro 50 mila e non superiori a euro 500 mila per le microimprese, anche artigiane;
- non inferiori a euro 100 mila e non superiori a euro 1 milione per le piccole imprese;
- non inferiori a euro 500 mila e non superiori a euro 4 milioni per le medie e grandi imprese;
- non inferiori a euro 100 mila e non superiori a euro 4 milioni per imprese del settore del turismo;
- non superiori a euro 8 milioni per gli investimenti effettuati, ai sensi dell'articolo 3 del disegno di legge regionale, dalle PMI derivanti da concentrazione di imprese esistenti. Gli importi minimi agevolabili sono quelli previsti dai precedenti punti.

Investimenti agevolabili

Sono agevolabili “*nuovi investimenti*” intesi come beni materiali ed immateriali nuovi di cui agli articoli 102, 102bis e 103 del D.P.R. 917/1986, rientranti in un progetto di investimento iniziale (in particolare si tratta di: autoveicoli con tara superiore a 5 Q; attrezzatura varia e minuta; impianti e macchinari specifici; impianti e macchinari generici; costruzioni leggere, tettoie e baracche; beni immobili).

I terreni e gli immobili sono ammissibili alle agevolazioni per un importo totale non superiore al 25 per cento del costo complessivo del progetto d'investimento iniziale proposto.

Ai sensi del punto 34 degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013, gli investimenti iniziali in attivi materiali ed immateriali riguardano:

- creazione di un nuovo stabilimento
- ampliamento di uno stabilimento esistente (inteso come aumento della capacità produttiva di quello esistente o aggiunta di macchinari tesi ad aumentare la capacità produttiva)
- diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi
- cambiamento del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente.

Modalità di fruizione del credito di imposta

Gli investimenti pianificati ed esposti nell'istanza devono risultare effettuati entro i due anni successivi a quello di accoglimento, pena la decadenza dall'intera agevolazione. Le aziende potranno utilizzare il credito d'imposta "in compensazione" in riferimento agli investimenti effettuati e alle percentuali di intensità, ovvero, il 30% per le grandi imprese, il 50% per le medie e il 40% per le piccole imprese. La compensazione potrà riguardare i contributi

previdenziali e assistenziali e i tributi erariali, entro i limiti massimi del 30% nell'anno di presentazione dell'istanza e del 70% nell'anno successivo. La parte di credito eccedente i predetti massimali annui, può essere fruita entro il secondo anno successivo a quello di accoglimento dell'istanza. Tuttavia, in caso di incapienza, il contribuente può utilizzare il credito residuo anche successivamente e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2015.